



Quando poi i suoi padroni organizzavano delle feste, lui spiava da sotto il tavolo rimanendo a bocca aperta di fronte alla ricchezza della tavola imbandita, ai mille colori del lampadario scintillante, alle melodie suonate durante i concerti.



La sua passione per l'arte e per la musica lo fece diventare il cagnolino più amato in famiglia, tanto che a lui era permesso incontrare personaggi famosi come Pietro Longhi e Carlo Goldoni, ospiti dei Querini.

